PROPOSTA PROGETTUALE

TITOLO DEL PROGETTO:
"ZIGZAGANDO TRA DIRITTI E DOVERI…APPRODIAMO AD UN PROCESSO IN CLASSE!"

REFERENTE:
ELISA VAGNOLI tel. 0554480789; 3474813301 e-mail avv.elisavagnoli@gmail.com

ARTICOLAZIONE INCONTRI: 1 incontro della durata di 3 ore

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI
L'obiettivo generale del progetto - dedicato a ragazze e ragazzi della classe terza - è dare una risposta ai nuovi bisogni emotivi emersi durante la fase acuta della pandemia, cercando di affiancare le ragazze ed i ragazzi in un percorso di ritrovamento della propria libertà movimento fisico e del pensiero, nella vicinanza con i pari. Attraverso la scoperta dell'importanza di principi come quello di uguaglianza e di solidarietà sociale, attraverso la riflessione attiva su diritti e doveri, sulle diverse forme di tutela dei diritti e sulle responsabilità di comportamenti sbagliati, soprattutto correlati ad un'eccessiva e distorta esposizione mediatica (come nei fenomeni del bullismo e cyberbullismo), il progetto rappresenta un sostegno al percorso disciplinare, che consente alle ragazze ed ai ragazzi di sperimentare di persona ed in prima persona che ogni giorno compiamo scelte che implicano responsabilità, creano relazioni (anche a distanza) e possono creare paure ma anche farle superare, mediante la consapevolezza e la partecipazione attenta e solidale alla vita sociale, sia come singolo individuo che come membro delle formazioni sociali di appartenenza (famiglia, scuola, etc).

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI
Il progetto, che viene articolato in modo tale poter configurare un sostegno ai percorsi disciplinari e promuovere un'educazione trasversale degli apprendimenti, rispetto ai destinatari si propone di:

- Sviluppare il senso di cittadinanza e di giustizia e far comprendere l'importanza della comunicazione, diretta e mediante le nuove tecnologie, dell'inclusione e della solidarietà

- Promuovere un'educazione fondata sui valori della parità e del rispetto delle diversità, nonché prevenire la violenza tra pari ed i comportamenti di esclusione e di emarginazione, agevolando la riconquista dell'orizzonte relazionale

- Integrare l'offerta formativa ed arricchire il bagaglio culturale di ragazze e ragazzi, stimolando una riflessione attiva sull'importanza dei valori della legalità, attraverso un'attività laboratoriale, nella quale essi siano protagonisti in prima persona

- Creare un ambiente scolastico in presenza, più attento e responsabile, nel quale ragazze e ragazzi si sentano parte di una comunità di pari e ne comprendano l'importanza

- Offrire uno spazio di partecipazione personale diretta ed attiva, per favorire e facilitare l'elaborazione dell'apprendimento in materia di diritti e doveri, attraverso la valorizzazione delle capacità di riflessione su valori e tematiche di convivenza civile, inclusione e responsabilità

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÁ PROPOSTE E DELL'APPROCCIO METODOLOGICO
E' previsto un incontro articolato in due fasi, che offre un percorso di "educazione" trasversale alle discipline ordinarie, spaziando tra diverse tematiche interconnesse e declinandosi poi in un laboratorio per favorire

l'elaborazione degli apprendimenti. Nella prima fase verranno analizzati gli strumenti processuali per la tutela dei diritti, attraverso letture, visione di video ed attività di gioco, per facilitare la comprensione dei concetti di responsabilità, giustizia, uguaglianza, solidarietà, affrontati anche alla luce delle difficoltà createsi nel periodo di confinamento vissuto a causa della pandemia. Nella seconda fase del progetto gli studenti parteciperanno da "protagonisti" all'attività proposta, simulando un vero e proprio processo su un caso specifico. In particolare, verrà narrato alla classe il fatto dal quale trae origine il processo (centrato su una problematica correlata alla limitazione della libertà, all'iper-esposizione mediatica ed al restringimento dell'orizzonte relazionale dovuti al distanziamento sociale causato dalla pandemia). Il "caso" sarà ideato comunque in modo tale da rispondere alla realtà "comunitaria" delle ragazze e dei ragazzi, quindi avrà ad oggetto eventi problematici e fatti ingiusti/illeciti che essi potrebbero vivere nel loro contesto sociale. Dopo la narrazione del caso, la classe sarà suddivisa in tre gruppi ed a ciascun gruppo sarà assegnato un ruolo diverso **(**1. Tavolo dell'accusa; 2. Tavolo della Difesa; 3. Tavolo dei Giudici). Ciascun gruppo, con il supporto delle docenti, sarà invitato a riflettere e discutere, alla luce dei valori costituzionali, sui comportamenti dei soggetti coinvolti nel caso narrato, sull'individuazione dei diversi ruoli e responsabilità, nonché delle norme violate e delle sanzioni da adottare. Nell'ambito di **c**iascun Tavolo i ragazzi verranno invitati a riflettere sul disvalore di taluni comportamenti, sulle motivazioni che possono spingere a condotte aggressive o discriminatorie, sulle conseguenze che alcuni eventi possono comportare per le vittime, sulle diverse responsabilità, sulle possibili modalità alternative di affrontare e gestire le dinamiche conflittuali tra pari, sull'opportunità di chiedere aiuto agli adulti. In ciascun gruppo, la discussione sarà poi orientata in base al diverso "ruolo processuale" rappresentato ed i portavoce dei singoli tavoli esporranno infine quanto emerso rispetto all'accusa ed alla difesa dei soggetti coinvolti, simulando un vero e proprio processo penale. Il tavolo dei giudici deciderà quale soluzione adottare per risolvere la controversia, anche al di fuori degli schemi prettamente processual-penalistici. L'attività progettuale prevede, in conclusione, la discussione sugli eventuali protagonisti "nascosti" della storia (insegnati, genitori, etc....), al fine di stimolare anche una riflessione su ruoli e responsabilità degli adulti.

DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI

La realizzazione del progetto mira ai seguenti risultati:

- agevolare la conoscenza e l'interiorizzazione dei bisogni emersi durante la pandemia, dei principi fondanti il nostro ordinamento giuridico, come le libertà fondamentali, l'uguaglianza e la solidarietà, nonché degli strumenti di tutela di tali valori, utili alla riconquista di consapevoli ed equilibrati spazi e momenti collettivi in presenza;
- sviluppare la conoscenza della concretezza dei diritti e doveri costituzionali nel proprio vivere quotidiano e favorire una partecipazione attiva delle ragazze e dei ragazzi alla vita sociale e comunitaria;
- stimolare la capacità di riflessione sulla delicatezza dei rapporti interpersonali, sull'importanza del rispetto dell'altro (delle sue idee e convinzioni) e della diversità di ognuno, nel ripristino dell'orizzonte relazionale al di là del dispositivo elettronico;
- favorire la comprensione della gravità delle conseguenze (per sé stessi e per gli altri) di comportamenti aggressivi o discriminatori, sia a livello giuridico che a livello emotivo, soprattutto anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie; facilitare l'armonizzazione del gruppo classe ed il senso della collettività, il senso di solidarietà sociale e di inclusione.